

GIUSEPPE TONIOLO

L'economia ha un'anima

GIUSEPPE TONIOLO (1845-1918) visse da laico impegnato nel sociale la sua appartenenza a Cristo e alla Chiesa. Laureatosi in giurisprudenza all'Università di Padova, dal 1868 divenne assistente e dal 1873 fu libero docente di economia politica. Cinque anni dopo vinse la cattedra di economia politica all'Università di Modena e nel 1879 fu nominato professore ordinario a Pisa, dove rimase fino alla morte.

Nell'anno 1878 aveva sposato Maria Schiratti,

dal cui matrimonio nacquero sette figli. Dagli anni '80 cominciò a dedicarsi all'*Opera dei Congressi* e quando venne sciolta Pio X gli affidò il compito di rifondare l'organizzazione ufficiale dei cattolici italiani divisa in tre Unioni. Divenne così presidente dell'*Unione popolare*, la più importante. Il suo pensiero e la sua attività accademica furono ispirate ai principi



cristiani. Elaborò una sua teoria sul primato dell'etica sulle leggi che regolano l'economia. Davanti agli accesi conflitti sociali dell'epoca propose alcuni piani di intervento che precorsero i tempi: la tutela del lavoro delle donne e dei ragazzi, il riposo festivo, il limite delle ore di lavoro.

Divenne così grande apostolo della "Rerum Novarum" e riferimento dei cattolici sociali italiani. Promosse varie iniziative, tra le quali l'Unione cattolica per gli studi sociali nel 1889, la Rivista internazionale di scienze sociali nel 1893. È in corso la causa di beatificazione.

Nicola Gori